



A destra, *I Balocchi Land*, con i rubinetti in un mondo da favola, art direction 150UP.

Sotto, la sede di Fantini sul lago d'Orta è un esempio virtuoso di architettura integrata nel contesto naturale.

Nella pagina a fianco, *I Balocchi* che celebrano quest'anno il 50° anniversario nella versione in colore bianco senza tempo e fanno parte della collezione design di Triennale Milano.



Colorati, giocosi e con uno spiccato spirito pop *I Balocchi di Fantini compiono cinquant'anni*

Era e rimane un'azienda familiare Fantini, fondata nel 1947 dai fratelli Giovanni e Ersilio a Pella, sulle rive del lago d'Orta con vista sull'Isola di San Giulio. Il ricco know-how nella lavorazione dei metalli e la collaborazione con i più importanti designer le permettono di crescere nella rubinetteria di alta gamma in una logica di ricerca estetica e perfezione tecnologica, dando vita anche a una delle icone del design italiano del settore: *I Balocchi*, linea che oggi celebra il 50° anniversario. È infatti nel 1976 che i giovani architetti Paolo Pedrizzetti e Davide Mercatali disegnano un rubinetto fuori dagli schemi, forme inedite,

colori pieni, spirito pop. Lo presentano ai fratelli Fantini, catturando l'attenzione di Giovanni, che comprende di trovarsi davanti a qualcosa di nuovo, anche nella scelta del colore, allora inusuale. Così, alla presentazione in fiera, Fantini sceglie di eliminare tutto il resto, puntando solo su quel modello. Nasce così un oggetto che trasforma la rubinetteria da accessorio tecnico a segno d'arredo.

I Balocchi attingono all'immaginario Disney, ai cartoon e alla Pop Art della Factory di Warhol: volumi semplici e marcati, palette decise – giallo, rosso, arancio – per un rubinetto giocoso che conquista il pubblico fin dal

debutto milanese nell'allestimento 'Il Paese dei Balocchi'. Da allora la collezione entra nel canone del design, fino alla presenza nella Collezione Permanente del Design Italiano di Triennale Milano.

Oggi, sotto la guida di Daniela Fantini, la linea evolve in chiave contemporanea: la gamma cromatica si amplia e si personalizza, in dialogo con interni sempre più sofisticati, senza tradire l'idea originale di un oggetto quotidiano che invita al gioco. L'acqua rimane il fulcro: materia da governare, con sistemi doccia e rubinetterie, elemento identitario di un'azienda profondamente legata



al proprio genius loci, fino alla tutela del lago d'Orta e a progetti sociali come '100 Fontane Fantini for Africa' voluto da Daniela Fantini per supportare la costruzione di un acquedotto in Burundi, permettendo l'accesso ad acqua pulita a oltre 25mila persone. In occasione di *I Balocchi / 50° Anniversary*, Fantini riafferma il proprio ruolo di fabbrica del design: un'industria radicata nel territorio, capace di trasformare un'idea visionaria in un'icona che, a cinquant'anni di distanza, continua a far parlare di sé.

www.fantini.it





FORTE DEI MARMI

EVOLUZIONE DI UNA VILLA SILENZIOSA, MISURATA, INTROVERSA

dalla relazione progettuale

La prima parte di questo progetto di Lissoni&Partners risale al 2011, con la realizzazione di una villa caratterizzata da un'architettura essenziale in vetro e pietra naturale, sviluppata su due piani: monolitica nelle forme e priva di decorazioni.

La nuova villa, completata nel 2025, nasce come ampliamento della casa esistente, a cui si

aggiunge anche un nuovo ingresso. Si tratta di un progetto rigoroso, realizzato attraverso un processo costruttivo quasi sartoriale, basato su allineamenti precisi e disegnati su misura.

Un corridoio vetrato unisce con delicatezza l'edificio esistente alla nuova architettura, che si sviluppa su due piani attorno a una corte centrale. La nuova facciata in mattoni, rivolta

verso la strada, è compatta e piena, interrotta soltanto da un bow-window e, sulla destra, da un portale in legno che conduce al patio, protetto così alla vista dall'esterno.

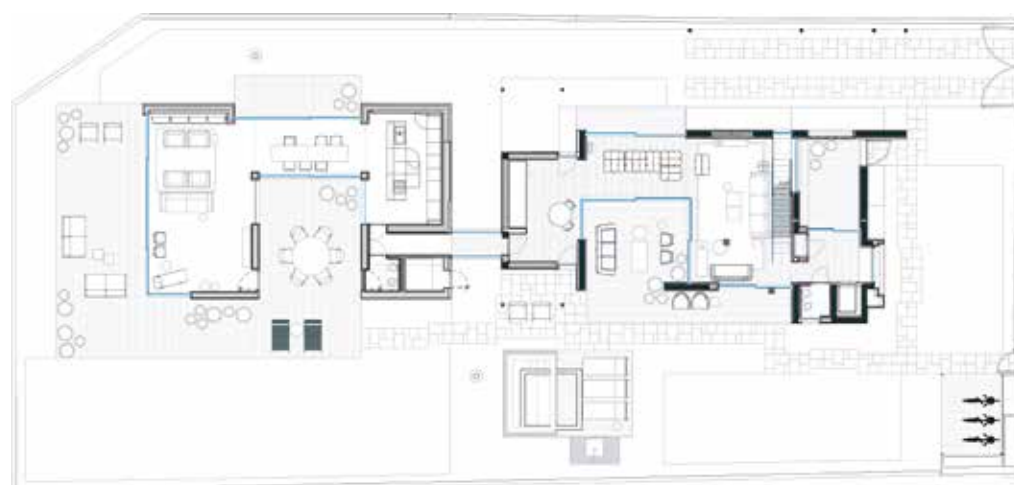
I due volumi sono collegati architettonicamente da un pergolato metallico che sovrasta la struttura: un elemento leggero e contemporaneo che ripara e protegge dal sole le terrazze.



La nuova villa si affianca alla precedente. Un grande pergolato metallico ripara dal sole, rende vivibili gli ampi spazi esterni e unisce i due edifici, collegati da un corridoio vetrato. Qui accanto il nuovo ingresso.



Foto Veronica Galdo

Piero Lissoni
www.lissoniandpartners.com


GROUND FLOOR



I pieni e i vuoti che caratterizzavano il progetto della prima villa vengono qui reinterpretati attraverso l'utilizzo di mattoni artigianali, che rivestono completamente la parte nuova, interrotti solo da grandi vetrate incorniciate da imbotti in alluminio.

I muri della corte d'ingresso e della terrazza al primo piano sono rivestiti con mattonelle di ceramica artigianale blu e verdi, i colori del mare e dei pini marittimi che caratterizzano il paesaggio circostante. Per garantire maggiore privacy alle terrazze del primo piano sono stati disegnati frangisole verticali sporgenti in legno. L'ispirazione per la scelta dei materiali arriva anche da alcune ville moderniste ancora presenti nella regione.

Le corti centrali al piano terra eliminano i confini e ibridano le funzioni degli spazi, trasformando gli interni in esterni e viceversa, offrendo agli ospiti la possibilità di vivere senza limitazioni gli spazi all'aperto.

Gli interni sono caratterizzati dalla predominanza di colori bianchi e neutri, in contrasto con legni molto scuri. Una scala eterea, bianca e leggera, unisce i due piani. Al piano terra i pavimenti in cotto artigianale bianco a spina di pesce dialogano in contrasto con i profili delle porte in legno scuro; al primo piano, invece, il rapporto si inverte, con pavimenti in legno resinato scuro e pareti bianche ■



Grazie ai grandi serramenti i confini tra interno e esterno si annullano. Nella villa sono stati installati sistemi scorrevoli panoramici in alluminio Schüco

Ase 67 PD, sia lineari che con soluzioni customizzate ad angolo, e sistemi per finestre in alluminio a battente Schüco Aws 75 BS.HI+.





Materiali artigianali e come tali imperfetti conferiscono carattere ai dettagli e bellezza agli ambienti. Nelle corti troviamo ceramiche smaltate nei colori blu e verde, già presenti in diverse ville della zona.

Nei bagni, il miscelatore lavabo a parete *Nostromo*, cromato lucido, design Davide Mercatali di Fantini. La collezione si basa su un linguaggio visivo immediato e riconoscibile ed è l'archetipo del rubinetto contemporaneo senza tempo, essenziale nell'esito estetico e formale.

CREDITI

Località Forte dei Marmi

Progetto architettonico e degli interni Lissoni&Partners

Design team Piero Lissoni con Miguel Casal Ribeiro, Tania Zaneboni, Greta Andreoni, Andrea Piazzalunga

Porte interne su disegno Falegnameria Ghirardi

Serramenti in alluminio Schüco Italia con Schüco Premium Partner Polito Serramenti

Pavimenti e rivestimenti Cotto Sugaroni, Kerakoll, Lava Stone / Nero Sicilia, Palladio Concept, Domenico Mori

Arredi LaCividina, Boffi, De Padova, B&B Italia, Sika Design, Time & Style, Vitra, Golran, Knoll, Cappellini

Bagni Galassia (sanitari), Fantini (rubinetterie)

Luci Flos, Ingo Maurer, FontanaArte

Completamento ampliamento 2025

Foto Gionata Xerra

